

Presidente Lonoce

Buongiorno a tutti.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno a tutti. Procedo all'appello come richiesto.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 24 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Pertanto sono in Aula 24 Consiglieri: esiste il numero legale di prima convocazione.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario. Comunico che il Consigliere Battista è oggi assenti per un lutto di famiglia, giusta comunicazione pervenuta in data odierna.

Passiamo al punto n. 1: ***“Lettura verbale seduta precedente”***.

Comunico che sono depositati i verbali delle sedute dei giorni 30 aprile e 2 maggio 2019, sui quali non sono pervenute osservazioni e, pertanto, li diamo per approvati.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 2: “*Comunicazioni del Sindaco*”.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 3: **“Comunicazioni del Presidente”**.

Comunico, ai sensi del vigente Regolamento comunale di contabilità, che in data 15.03.2019, è stata approvata la delibera di Giunta Comunale n. 66, avente ad oggetto: “Prelievo dal fondo di riserva”, richiesto dalla Direzione Sviluppo Economico e Produttivo.

Do lettura in comunicazione della nota a firma del Segretario Generale, protocollo n. 61.877 del 3 maggio 2019, avente ad oggetto: “Presenza dei dirigenti ai lavori del Consiglio Comunale”: “A seguito della seduta odierna, ricevo e comunico l’esigenza manifestata da tutto il Consiglio Comunale che sia assicurata, in occasione di ogni seduta consiliare convocata in relazione ai punti riguardanti proposte di competenza per materia di ciascuna Direzione, la presenza effettiva dei dirigenti o almeno di un proprio delegato a rappresentarli.

Pertanto, al fine di dare alla suddetta richiesta una forte connotazione amministrativa, il Consiglio chiede che detta partecipazione sia oggetto di valutazione del rendimento di ciascun dirigente, prevedendo anche negli obiettivi il contributo partecipativo richiesto dall’Organo Consiliare.

Di tanto voglia tener conto, in modo che a partire dalle prossime sedute l’eventuale assenza ingiustificata possa essere segnalata con le conseguenze negative anzidette”.

Comunico che, con atto n. 10 del 6 maggio 2019, il Sindaco ha revocato le nomine e le relative deleghe da Assessore Comunale conferite con Decreti n. 14, 15, 18, 19, 20, 21, 26 e 31 del 2018 e che, con il medesimo atto, ha revocato altresì il Decreto n. 32 del 29.08.2018, con il quale venivano conferiti incarichi ad alcuni Consiglieri Comunali.

Comunico di seguito le nuove nomine Assessorili: il Sindaco nomina, per le regioni in premessa esposte, il signor Pietro Paolo Castronovi, Assessore Comunale con delega alle Società Partecipate e Risorse Umane, designandolo quale Vice Sindaco;

il Sindaco nomina, per le ragioni in premessa esposte, il signor Cataldino Giovanni, Assessore Comunale con delega allo Sviluppo Economico e Polizia Locale;

il Sindaco nomina, per le ragioni in premessa esposte, l’avvocato Fabiano Marti, Assessore Comunale con delega alla Cultura e Sport;

il Sindaco nomina, per le ragioni in premessa esposte, Assessore Comunale l’architetto Augusto Ressa, nato a Taranto il 21.05.1953, con delega all’Urbanistica e Mobilità;

il Sindaco nomina, per le ragioni in premessa esposte, Assessore Comunale la Dott.ssa Rita Frunzio, con delega alla Pubblica Istruzione e Pari Opportunità;

il Sindaco nomina, per le ragioni in premessa esposte, Assessore Comunale la Dott.ssa Debora Cinquepalmi, con delega agli Affari Generali ad eccezione degli Affari Legali e Associazionismo;

il Sindaco nomina, per le ragioni in premessa esposte, Assessore Comunale la Dott.ssa Gabriella Ficocelli, con delega ai Servizi Sociali e Integrazione;

Atto n. 18: il Sindaco delega all’Assessore Vice Sindaco alle Partecipate e Risorse

Umane, signor Pietro Paolo Castronovi, lo svolgimento delle funzioni di Presidente in seno alla Commissione Elettorale Comunale, ai sensi del citato articolo 14 del DPR n. 223/67;

Il Sindaco nomina, per le ragioni in premessa esposte, l'avvocato Francesca Viggiano, Assessore Comunale con delega al Patrimonio e Politiche Abitative.

Comunico che, in data 27 maggio 2019, il Consigliere Ciraci ha rassegnato le proprie dimissioni dal Gruppo Consiliare "Forza Italia", entrando a far parte del "Gruppo Consiliare Misto", collocandosi all'opposizione dell'attuale maggioranza.

Nomino gli scrutatori: il Consigliere Zaccheo, la Consigliera Casula, la Consigliera Corvace.

Presidente Lonoce

Iniziamo la trattazione delle proposte all'ordine del giorno. Punto n. 4: ***“Direzione Programmazione Finanziaria - Variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 - Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 5.04.2019, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto legislativo 267/2000”***.

E' stato presentato un emendamento, proposto dalla Commissione Consiliare Bilancio. Deve intervenire il proponente: ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo, prego Consigliere.

Consigliere Capriulo

Sì, Presidente. Intanto gli auguri alla nuova Giunta, agli Assessori e Assessore presenti, alcune le conosco, con alcune ci conosceremo nel corso del prosieguo.

Per quanto riguarda questa proposta di delibera, che va in ratifica ad una deliberazione di Giunta Comunale, come anche ieri ha spiegato il dirigente che è qui presente, il dottor Lacatena ieri in Commissione Bilancio, questa variazione si è resa necessaria perché - adesso per non farla troppo lunga e non ripetere le cose che abbiamo già detto in Commissione, che comunque sono scritte nell'atto - a seguito della chiusura delle procedure di dissesto legate alla OSL, con la presentazione del piano di estinzione e l'elaborazione del Rendiconto, che quindi sostanzialmente conducono a giorni alla definizione anche formale delle procedure del dissesto, tutte le pratiche non definite sono passate al Comune di Taranto, compresa la parte della massa attiva, quindi delle risorse che sono state trasferite. Come ricorderanno tutti i Consiglieri, queste risorse furono trasferite qualche giorno prima della chiusura dell'Esercizio Finanziario, quindi non erano utilizzabili fino all'approvazione del Rendiconto. Per questo motivo, tenendo conto che, come purtroppo sta sempre più capitando e come dovremo abituarci a gestire, molti creditori stanno attivando azioni nei confronti del Comune di Taranto, ovviamente dal loro punto di vista azionando dei diritti, però contemporaneamente creando difficoltà al Comune e anche e soprattutto nel rispetto dei termini, perché abbiamo una norma secondo cui entro 120 giorni dobbiamo corrispondere il pagamento quando sono atti notificati, altrimenti scattano le azioni esecutive. Ripeto: argomenti che anche qua abbondantemente abbiamo affrontato e su cui la Commissione che presiedo ha cercato, insieme anche all'aiuto del Segretario Generale, del dirigente, all'aiuto di tutti di evitare che il Comune di Taranto paghi ulteriori spese rispetto a quelle già gravose che sono a carico del Bilancio Comunale.

Quindi, per queste ragioni opportunamente il dirigente ha proposto alla Giunta di anticipare alcuni impegni di spesa, tra l'altro di importo considerevole (perché parliamo di circa 5 milioni e mezzo di euro), tutti di debiti sostanzialmente che rinvergono da anni molto molto datati. Adesso senza scadere nella polemica perché sennò andiamo oltre quello che interessa fare in questa sede, fatemi fare una piccolissima confessione: su molti debiti fuori bilancio incomincio a provare quasi un dolore fisico, perché

avverto veramente il peso che la città in questo momento è costretta a pagare per fatti che risalgono in molti casi - come vedremo dopo - agli anni Novanta, a fatti che risalgono comunque a molto, molto prima che molti di noi iniziassero anche a fare politica amministrativa. Però abbiamo il dovere della responsabilità di affrontare questi temi, c'era la necessità di impegnare questi 5 milioni e mezzo di euro, quindi il dirigente, credo ascoltando anche il Collegio dei Revisori che hanno pressato su questo, hanno deciso di utilizzare una modalità di impegno di queste somme attraverso una variazione di bilancio, fermo restando che ovviamente su questo poi anche il senso dell'emendamento - sto cercando di illustrare le ragioni della proposta e anche dell'emendamento - andando a prendere dei capitoli ma rimpinguando questi capitoli subito dopo, perché, così come è scritto anche nella delibera di Giunta e poi sostanzialmente ripresa in quella consiliare, con l'approvazione del Rendiconto, che è avvenuto il 30 aprile (quindi successivamente alla delibera di Giunta), noi possiamo finalmente utilizzare le somme che sono state trasferite dalla OSL e, quindi, possiamo rimpinguare i capitoli.

Quindi, forse l'ho fatta in maniera troppo tecnica però, per riassumere, questa variazione si è resa necessaria per impegnare le somme ed evitare ulteriori spese per l'Ente; i capitoli che vengono toccati (alcuni sono dei Servizi Sociali) saranno rimpinguati - anzi credo che il dottor Lacatena dirà anche che ci sono azioni in corso proprio in queste ore, e questo è l'indirizzo che noi vogliamo dare in maniera precisa come Consiglio Comunale - che questi capitoli devono essere rimpinguati da subito, perché sono stati toccati in maniera tecnica, così qua preveniamo qualche polemica che credo non sia proprio il caso. Perché - ripeto - quello che è il senso di responsabilità che credo debba appartenere all'intero Consiglio Comunale è che questi 5 milioni e mezzo, come purtroppo altri che saremo costretti a riconoscere in questo Consiglio Comunale, fanno parte di un modo di governare Taranto che spero appartenga al passato.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono interventi sull'emendamento?

Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Grazie, Presidente. Signori Assessori, colleghi Consiglieri, io sono perfettamente d'accordo sull'emendamento che è stato testé illustrato dal collega Capriulo, soltanto mi permetterei di suggerire, laddove fosse possibile e laddove il dirigente si dichiarasse chiaramente favorevole, di mettere un punto dopo l'espressione "spesa movimentati.", in modo da rendere l'espressione più tassativa ed inclusiva. Soltanto questo le chiedo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Cioè cosa ha chiesto, Consigliere De Martino? Lei chiede, dove c'è scritto "...la variazione al bilancio e copertura degli stanziamenti di spesa movimentati. E in particolare quelli dei Servizi Sociali"...

(Intervento fuori microfono)

No, il punto senza mettere... Non lo so adesso. Deve intervenire il dirigente: prego.

Dott. LACATENA

Buongiorno a tutti i presenti.

Volevo soltanto dire che, raccogliendo l'invito che è stato fatto dalla Commissione Bilancio in data di ieri, è stata già predisposta una delibera di Giunta di variazione che ripristina gli stanziamenti che erano stati movimentati in precedenza con questa delibera, abbiamo già provveduto, credo che oggi pomeriggio sia stata confermata una seduta di Giunta Comunale, per cui saranno rimessi a posto gli stanziamenti, com'era stato preannunciato peraltro nella delibera stessa.

Quindi volevo solo tranquillizzare su un adempimento che in realtà è stato già fatto, è stato già eseguito. E' tutto!

Presidente Lonoce

Grazie, dirigente.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento senza modifica, ha risposto il dirigente! Se ha risposto il dirigente...! Credo che altrimenti il Consigliere De Martino avrebbe detto qualcosa, no? Va bene così!

Per l'emendamento così come presentato, siamo in votazione.

Siamo in Aula 26.

(Interventi fuori microfono)

L'ho detto: l'emendamento. Ha chiesto, ha avuto spiegazioni da parte del dirigente. Sono stato chiaro: siccome il dirigente ha dato le motivazioni, credo che il Consigliere De Martino abbia preso atto di quello che ha detto il dirigente, altrimenti si sarebbe alzato e avrebbe detto qualche altra cosa.

Ne manca ancora uno, se non erro. Perfetto.

Chiusa la votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Consigliere Cannone, Consigliere de Gennaro), n. 4 astenuti (Consigliera Baldassari, Consigliera Corvace, Consigliere Fornaro, Consigliere Nilo) su n. 26 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva l'emendamento al Bilancio.

Quindi passiamo sempre al punto n. 4: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario, ratifica della delibera di Giunta Comunale n. 87 del 05.04.2019 adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto legislativo 267/2000 così come emendata".

Apro la discussione. Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione la proposta di variazione di bilancio n. 4.

Chiusa la votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Consigliera Baldassari, Consigliere Cannone, Consigliera De Gennaro, Consigliere Fornaro, Consigliere Nilo, Consigliere Vietri), n. 2 astenuti (Consigliera Corvace, Consigliere Festinante) su n. 26 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Consigliere Vietri, Consigliera Baldassari, Consigliere Nilo, Consigliere Fornaro, Consigliere Cannone, Consigliere De Gennaro), n. 2 astenuti (Consigliera Corvace, Consigliere Festinante) su n. 2 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 5. Devo dare lettura della nota del Dirigente. Sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: ***“Nomina Comitato dei Garanti, ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento Comunale di disciplina del Referendum consultivo, Art. 52 dello Statuto Comunale”***.

Con riferimento alla proposta di delibera in oggetto si rappresenta che in data di ieri è pervenuta da parte della Segreteria del Rettore dell’Università degli Studi di Bari comunicazione circa l’impossibilità da parte di uno dei membri designati a far parte del Comitato Consultivo di che trattasi. Pertanto, nelle more del perfezionamento della proposta deliberativa, alla luce della rinuncia anzidetta, si chiede il ritiro della stessa e il suo relativo immediato reinserimento al primo Consiglio Comunale utile, le cui sedute sono state già calendarizzate nei giorni 4, 6 e 7 giugno.

Cordialmente.

Il dirigente: Dott. Alessandro De Roma».

Quindi ritirato il punto n. 5, Direzione Affari Generali.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 6: ***“Direzione Gabinetto Sindaco - Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e degli Organi Consiliari – Integrazione”***.

Proposta di delibera pervenuta in data 15.01.2019.

Parere della Commissione Affari Generali espresso in data 25.01.2019, così come di seguito: «Il Presidente Blè e i Consiglieri Cotugno e Casula, parere favorevole previe le seguenti modifiche: nella parte propositiva, al punto 1, comma 4 modificarlo in “4.1”, successivamente inserire il comma 4.2 che riporterà: “Le petizioni indirizzate al Comune di Taranto per essere ritenute ammissibili devono essere regolarmente sottoscritte da almeno 500 cittadini maggiorenni, residenti nelle Circoscrizioni.

Per problematiche di interesse dell’articolo 6 “Circoscrizioni”, tale soglia viene elevata a 1005 sottoscrizioni, per tematiche/problematiche di interesse cittadino”.

Di seguito inserire il comma 4.3, che riporterà: “All’inizio della raccolta delle firme per la petizione dovrà preventivamente essere comunicato al Civico Ente e completato entro 30 giorni della relativa comunicazione.

La petizione e l’eventuale documentazione a supporto dovrà essere consegnata al protocollo comunale entro le 48 ore successive al termine di scadenza dei 30 giorni”.

I Consiglieri De Gennaro, Festinante, Stellato e Vietri si riservano di esprimere il parere in Consiglio Comunale».

Quindi che l’emendamento da votare, nella parte propositiva al punto 1, comma 4 modificarlo in 4.1. Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Buongiorno. Grazie, Presidente. Benvenuti ai neo-Assessori e anche, naturalmente, a chi è stato riconfermato.

Presidente, io credo che le Commissioni le possiamo chiudere senza polemica, perché sta prevalendo un uso delle Commissioni che non è quello che dovrebbe essere, al di là dei pareri che può esprimere Gaetano Blè o il Presidente del Consiglio o il Segretario Generale.

Quando la Commissione approva, licenzia una proposta di Regolamento che arriva da un dirigente, queste modifiche devono essere recepite dal dirigente che ha proposto il Regolamento in toto, devono essere applicate, devono essere poi fornite di parere tecnico e rinviate al Consiglio Comunale per conoscenza.

Io qua non devo approvare nessun emendamento! Le modifiche devono essere approvate, fanno parte dell’intero corpo perché sono state approvate dalla Commissione. Qua non devo approvare nessuna modifica.

Presidente Lonoce

Vedi che io ho detto...

Consigliere Blè

No, mi faccia finire, Presidente! Qui deve arrivare dal dirigente proponente la proposta di delibera modificata dalla Commissione! E deve mettere il parere tecnico, se è favorevole o non è favorevole, senza entrare nel merito, perché parliamo di parere tecnico. Perché i Regolamenti li fanno i politici, non li fanno i tecnici. Okay, Presidente?

Allora vediamo di ripristinare questa funziona, perché dopo di questo stanno ancora altre richieste che sono state fatte allo stesso modo. Perché non mi deve mettere il parere tecnico il dirigente? Perché?

Presidente, voglio il parere tecnico sulla proposta complessiva fatta dalla Commissione e approvata, sennò è irricevibile, irricevibile!

Grazie.

Presidente Lonoce

Un attimo solo che passo la parola al Segretario Generale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Il Presidente in principio aveva citato una convocazione ai dirigenti, per cui se il dirigente non c'è non ci può dare risposta e dobbiamo attivare quella disposizione. Se vogliamo essere coerenti con quello che diciamo, dobbiamo applicare le disposizioni.

Il Presidente ha posto una questione che investe direttamente il dirigente nell'iter di presentazione della proposta, quindi il dirigente deve essere convocato in tempi rapidissimi perché doveva essere già presente qui per dare spiegazioni, perché altrimenti facciamo un discorso

(Intervento fuori microfono)

Ma, in effetti, quello che dice il Presidente è conforme a quanto sia il Presidente del Consiglio che lo scrivente hanno avuto modo di dire.

Presidente Lonoce

Noi le abbiamo detto queste cose qua! Consigliere Blè, noi abbiamo detto che i dirigenti devono stare in Aula quando si tratta dei punti all'ordine del giorno, in modo che si danno spiegazioni ai Consiglieri Comunali.

Quindi invitiamo il dirigente preposto ad intervenire. Ma nel frattempo...?

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Nel frattempo abbiamo necessità di acquisire, perché se il dirigente non ci dice la sua, manca il contraddittorio con una parte importante rispetto ad un tema che è stato sollevato. E, quindi, decidete se procedere nei lavori, sospenderli o che altro.

Presidente Lonoce

Possiamo sospendere nel frattempo che si chiami il dirigente? Facciamo chiamare il dirigente preposto.

(Interventi fuori microfono)

Perfetto, allora sospendiamo.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, noi facciamo cinque minuti di sospensione in modo tale che chiamiamo il dirigente, lo facciamo venire e parla. Va bene così?

(Interventi fuori microfono)

Andiamo avanti allora! Facciamo così: Consigliere Cannone, visto e considerato che deve venire il dirigente per fare... devono stare qua presenti, andiamo avanti col punto all'ordine...

(Intervento fuori microfono)

Certo che si può esprimere, però siccome stavamo aspettando che la... Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Buongiorno Presidente, buongiorno Assessori che saluto e auguro, non senza imbarazzo - devo dire - ma attiene ad una questione del tutto politica, ma permettetemi di sollevare un imbarazzo... Saluto i nuovi Assessori e saluto coloro che sono stati confermati. Ripeto: attiene soltanto ad una questione politica, che in altre sedi avrò modo di chiarire meglio con i nuovi Assessori nominati.

Il Consigliere Blè ha sollevato una questione abbastanza importante credo, ha sollevato una questione che ci vede continuamente e assiduamente all'interno delle Commissioni a lavorare anche per 3, 4, 5 ore al giorno e renderle inutili con quello che ha detto poco fa il Consigliere Blè mi sembra del tutto innaturale. Il Consigliere Blè sa quante battaglie continue e giornaliere abbiamo noi due, proprio noi due all'interno

delle Commissioni, ma ciò non mi esime dal dire che la questione sollevata dal Consigliere oggi ha una importanza rilevante.

Se noi queste Commissioni dobbiamo valutarle solo per un gettone di presenza, senza poi contare all'interno del Consiglio Comunale, mi sembra che facciamo un danno a noi stessi e alla nostra dignità, al Consiglio Comunale, alla città intera. Quindi appoggio veramente molto volentieri la richiesta, anche veemente, del Consigliere Blè e aspettiamo che i dirigenti ci vengano a dire quello che dobbiamo fare o meno, rispettando quello che è il volere politico che si prende in Commissione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola il Consigliere Di Gregorio: prego, Consigliere.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Mi associo ai saluti del dottor Cannone e mi associo anche al suo imbarazzo.

Detto questo, devo assolutamente dire che sono estremamente d'accordo con il collega Blè: questo modo di operare non è corretto, perché i provvedimenti passano in Commissione dopo un lavoro svolto insieme ai colleghi, anche dell'opposizione. Per cui mi auguro che queste cose non accadano più.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

In attesa che arrivi il dirigente, possiamo andare avanti con il Consiglio Comunale. Noi stiamo contattando il dirigente preposto per poter intervenire.

Passiamo al punto n. 7...

Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Signor Presidente, signori della Giunta, benvenuti ai neo-arrivati. Veramente buon lavoro, sono certo che la squadra potrà andare speditamente avanti e sono certo che lo farà nell'interesse della collettività.

Presidente, volevo fare una proposta al Consiglio Comunale di un'anticipazione di un punto iscritto all'ordine del giorno, il punto n. 56, e vorrei spiegarne le motivazioni, se me lo consente, Presidente: oggi, 31 maggio, è l'ultimo giorno utile per circa 20 dipendenti di AMAT, addetti al servizio... sono autisti; questi dipendenti sono assunti

con contratto a tempo determinato, il recente “Decreto dignità” non consente all’AMAT, ma ovviamente a tutte le aziende che operano in quel settore e in altri di poter prorogare i contratti a tempo determinato: questo significa che se non ci adoperiamo per approvare in tempo utile “il fabbisogno” così come richiesto dall’AMAT, non solo genereremo il licenziamento di circa 20 unità, ma la cosa più complessa - oltre a quella che riguarda appunto i livelli occupazionali della città - riguarderà i servizi che non riusciremo a dare all’utenza, per due motivi: 1) perché non riusciremo a garantire i servizi all’utenza; 2) perché - questo voglio parteciparlo all’intero Consiglio - in data 3 giugno (quindi lunedì) c’è una importante conferenza dei servizi convocata dalla Regione Puglia, che riguarda i livelli dei servizi minimi, cioè i chilometri che ogni territorio, ogni ATO Provinciale dovrà fare o potrà fare rispetto a quello che sarà il pagamento dei chilometri in base alle disposizioni normative nazionali e, quindi, che vengono trasferite alle Regioni.

Questa pianificazione tiene conto di quelli che sono i chilometri che le aziende partecipate nel caso delle pubbliche e le aziende private che fanno il servizio di trasporto per i cittadini all’interno della Regione...

Presidente, sento rumore!

Presidente Lonoce

Consigliere Blè, deve anticipare il punto e ha chiesto se...

Consigliere Bitetti

Stavo spiegando le motivazioni! Allora, chiedo l’anticipazione del punto 56.

Presidente Lonoce

Perfetto! Metto in votazione la proposta del...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Fuggetti, senza fare polemica, la prego...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, Consiglieri, guardate che io qua non sto dormendo, stiamo chiamando il dirigente preposto. Prima di arrivare al punto n. 7, non mi ero accorto che si era prenotato il Consigliere Bitetti. Il Consigliere Bitetti si è prenotato e ha chiesto l’anticipazione del punto n. 56. Va bene così?

Stavo dicendo al Consigliere Fuggetti che non me ne sono accorto che aveva pigiato, ecco perché.

(Intervento fuori microfono)

Non è così, perché certe volte uno legge il punto all'ordine del giorno, è chiaro che magari sbadatamente non me ne sono accorto che il Consigliere Bitetti si era prenotato.

Metto in votazione la proposta del Consigliere Bitetti di anticipazione del punto n. 56.

Per alzata di mano. Chi è a favore?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Apriamo la discussione sul punto n. 56: *“AMAT S.p.A. - Piano del fabbisogno del personale, Programma delle assunzioni per il triennio 2018/2020 – Approvazione”*.

Apro la discussione sul punto n. 56.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo: prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessori.

Io ho votato per l'anticipazione di questo punto perché chiaramente in ansia delle nuove assunzioni che servono poi - così come ha spiegato il dirigente all'interno della proposta di delibera - ad evitare che servizi essenziali vengano poi esternalizzati. Chiaramente la discussione deve essere agevolata in Aula e, quindi, non ci può essere un voto contrario. Però io mi chiedo: visto che prima abbiamo rinviato i punti perché non vi era il dirigente, visto che è lo stesso Consigliere Bitetti... perché in realtà sono stato io il primo a sollevare il caso, però poi sono mi è stato urlato contro, poi quando l'ha sollevato il Consigliere Bitetti il Presidente ha fatto una nota e ha chiesto che, quando si discutono le delibere, devono essere presenti i dirigenti. Visto che il Consiglio Comunale si sta dimostrando paziente anche in assenza del Presidente dell'AMAT al momento della discussione di questa importante proposta all'interno delle Commissioni, abbiamo in gran fretta approvato e, quindi, stabilito che questa discussione dovesse arrivare in Aula, ora fatemi capire: perché qua il Presidente dell'AMAT non c'è? Cioè perché vale il principio per qualche dirigente e adesso non vi è nessuno che...

(Intervento fuori microfono)

Non c'entra niente l'Assessore! Il Presidente dell'AMAT ci ha presentato un piano, ci ha presentato una nota: fatemi capire perché innanzi ad un provvedimento così importante, non vi è alcuno che ce lo viene a spiegare. Perché?

E, allora, in base a cosa un principio è giusto e in altri casi non lo è? Fatemi capire!

Allora io chiedo che venga chiamato il Presidente dell'AMAT che ci venga a spiegare questo piano. E poi lo voteremo, perché nessuno è contro le assunzioni, ma non è assolutamente rispettoso che innanzi a provvedimenti così importanti non vi sia il Presidente di una società per la quale noi siamo soci di maggioranza, anzi siamo soci unici.

Quindi adesso io chiedo, Presidente: chiami il Presidente dell'AMAT e lo faccia venire qua perché ci deve venire a spiegare questo benedettissimo piano.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie. Aveva chiesto la parola il Consigliere Zaccheo, se non erro, prima del Consigliere... Ah, no, prego Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Presidente, comprendo l'appunto fatto dal Consigliere Nilo, per carità! Ora il Piano del fabbisogno triennale 2018/2020 è un piano già approvato, cioè quelle figure il Consiglio Comunale le ha già approvate; il bando - quindi continuo con l'intervento di prima - aveva previsto la possibilità di conversione da tempo determinato a tempo indeterminato sulla scorta di quella che è l'autorizzazione che deriva dall'Ente, che è ciò che si chiede oggi.

Ora dove nasce la fretta?

Nasce perché il recente "Decreto dignità" ha stoppato la possibilità di proroga del contratto, perché diversamente l'AMAT avrebbe continuato su quella linea, facendo ulteriori proroghe ai contratti a tempo determinato. Oggi, purtroppo, ci arriva tra capo e collo questa cosa urgente.

Il Presidente dell'AMAT, che è liberissimo di partecipare, diciamo che più che ribadire quanto scritto in quel fabbisogno triennale non può fare, però abbiamo l'autorevole presenza dell'Assessore nonché Vice Sindaco alle Partecipate e, probabilmente, se vogliamo chiamare il dirigente - che mi risulta essere qua - se serve un'ulteriore spiegazione, magari ha ragione il Consigliere Nilo, ma nel caso specifico più di quanto detto nella delibera non si può fare, perché è...

(Intervento fuori microfono)

Sì, hai ragione, infatti solo due paginette possono spiegare quelle che sono le dinamiche che portano oggi a trovarci in questa situazione, perché diversamente si sarebbe continuato con le proroghe, così come fatto fino ad oggi, e non ci sarebbe stato nulla. Il problema è che il "Decreto dignità" blocca la possibilità di prorogare, questi escono dal servizio, quindi dal mondo del lavoro, oltre a far perdere il lavoro a questi poveri lavoratori...

(Intervento fuori microfono)

Sì, siamo in discussione, Consigliere! ...creiamo anche la condizione di perdere chilometri e di dare l'alibi alla Regione di ridurre ulteriormente i chilometri che ad oggi l'ATO Provincia di Taranto vede già una forte riduzione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Si era prenotato il Consigliere Capriulo: prego.

Consigliere Capriulo

Grazie, Presidente. Molto velocemente.

Io capisco tutte le perplessità e, per la verità, concordo anche con il Presidente della Commissione Blè perché mi sono trovato anche io quando è stata presentata la delibera e mancava l'allegato che poi, grazie all'Assessore Castronovi, è arrivato ai Consiglieri attraverso la posta elettronica. Il problema è questo: noi dobbiamo decidere questa mattina, secondo me, se stare al dato formale che sicuramente sconta un ritardo nella presentazione della delibera, il fatto che non fosse allegato il Piano, che però - per la verità - finalmente, dico io finalmente, anche perché negli anni passati molti Consiglieri, compreso il sottoscritto, hanno fatto battaglie affinché fosse rispettato il cosiddetto "Controllo analogo"... Perché io vorrei ricordare a tutti i Consiglieri che questi atti non sono mai passati dal Consiglio Comunale per una interpretazione delle norme diciamo abbastanza particolare; poi, a seguito dei solleciti che abbiamo fatto, anche per il tramite del Segretario Generale, finalmente le società partecipate hanno capito che, sulla base del Regolamento sul controllo analogo, questi atti devono essere approvati dal Consiglio Comunale.

Quindi, ci è stata presentata questa delibera, che tra l'altro va in parte a sanatoria, perché il Piano è 2018/2020, quindi siamo a metà del Piano che prevede l'assunzione di 25 persone a tempo determinato e 43 a tempo indeterminato per l'anno 2018, quindi è chiaro che ci è stato spiegato che il Piano dell'AMAT è in ritardo ma molte di queste assunzioni sono state fatte, oltre alle 13 a tempo indeterminato per il 2019 e alle 16 previste per il 2020.

Siccome ci è stato spiegato - e non abbiamo timore di credere il contrario - che c'è una scadenza nei prossimi giorni, forse non sarà oggi ma sarà...

(Intervento fuori microfono)

Sì, va bene, poi parla di aprile, abbiamo capito che c'è una scadenza immediata. Quindi rispetto a questo, il ragionamento che deve fare il Consiglio è mantenere l'estremo formalismo oppure cercare di approvare la delibera e approvare il Piano e consentire all'AMAT di confermare queste assunzioni?

Nel bilanciamento - secondo me, poi è chiaro che ogni Consigliere deciderà come meglio crede - tra il fatto che abbiamo contestato (e io sono stato uno tra quelli, insieme anche al Consigliere De Martino) che mancava l'allegato che poi è arrivato, che sicuramente questi atti ci devono essere presentati per tempo, che sicuramente i dirigenti devono essere in Aula, rispetto al fatto che rischiamo di danneggiare dei lavoratori che poco c'entrano con queste nostre beghe e che comunque parliamo di assunzioni all'interno del contesto che è stato detto e che il 3 giugno rischiamo anche il taglio dei chilometri per il Comune di Taranto in questa conferenza dei servizi, invece anche con quest'atto dobbiamo dire alla Regione Puglia che non possono tagliare i chilometri sul

trasporto pubblico, che tra l'altro va in contrasto rispetto a quello che stiamo indicando nel PUMS - lo dico anche con sofferenza - io credo che, nel bilanciamento di questi interessi, il fatto di approvare questa delibera e confermare le assunzioni di queste persone sia preminente rispetto all'altra formalità assolutamente condivisibile.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Albani: prego, Consigliere.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente. Do il mio più cordiale benvenuto ai nuovi Assessori ai quali personalmente do il mio più caloroso incoraggiamento. Saluto anche i Consiglieri presenti e i dirigenti in Aula.

Questa proposta di deliberazione consiliare - Presidente - ci permette di dar corso al completamento relativo alle assunzioni, così come previste dal Piano del fabbisogno 2018/2020, che già nei mesi scorsi avevamo approvato...

(Interventi fuori microfono)

Dicevo che questa approvazione e questa deliberazione odierna ci permette di completare - appunto - il Piano del fabbisogno 2018/2020 a cui precedentemente avevamo già autorizzato per alcune unità all'interno del contesto delle idrovie.

E' doveroso ricordare che da diverso tempo in AMAT si registrano delle difficoltà legate ad un numero di addetti che hanno reso purtroppo non un servizio eccellente a favore dell'utenza. Questo si è verificato soprattutto a causa delle numerose quiescenze che non sono state mai adeguatamente compensate dal Piano delle assunzioni, vuoi perché anche le normative, spesso troppo restrittive, non ci hanno consentito insomma di dar corso alle stesse assunzioni.

I deficit relativi alla mancanza di personale e di bus, anche per quanto evidenziato dai sindacati di categoria, sono stati più volte sopperiti dagli operatori di esercizio, cosiddetti "autisti" che, proprio per coprire i chilometri previsti, hanno dovuto sobbarcarsi l'onere e, quindi, un aumento dell'orario di lavoro.

Pertanto, al di là delle considerazioni legittime che faceva qualcuno - e probabilmente qualche procedura avrebbe potuto essere messa maggiormente in rilievo - non vi è dubbio che un processo di questa natura, così come appunto recentemente deliberato, possa favorire, attraverso l'assunzione di autisti ma anche dei meccanici dell'officina, che permetterebbero un potenziamento ed un utilizzo maggiore del parco mezzi disponibile, ...andrebbe a normalizzare e forse renderebbe anche più virtuoso il nostro trasporto pubblico locale.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Albani.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego, Consigliere.

Consigliere De Martino

Presidente, signor Vice Sindaco, anche quale delegato alle Partecipate, Assessori, colleghi Consiglieri, sul principio che si debbano evitare i licenziamenti di lavoratori in scadenza di contratto, penso che non ci sia assolutamente punto di discussione, siamo tutti quanti d'accordo, però abbiamo anche il dovere di fare il punto della situazione sul lavoro compiuto nella Commissione Affari Generali, perché è stata realizzata una sorta di determina a mia firma come Consigliere anziano.

Alle ore 11:30 - Presidente Blè, ascolti, la sto citando nominalmente - il Presidente Blè si allontanava dai lavori della Commissione e invitava i presenti a continuare la discussione. Io, insieme con i colleghi Lupo e Simili, abbiamo osservato che, al di là della camicia, la proposta di accompagnamento al provvedimento deliberativo, mancava il Piano del fabbisogno del personale. C'erano colleghi che hanno - diciamo così - voluto "consumare" la seduta pervenendo alla realizzazione del parere.

(Interventi fuori microfono)

Sì, "consumare", licenziare, proseguire la seduta, come si vuole. L'italiano ci consente una varietà di terminologia.

Al momento in cui sono stati raccolti i pareri, alcuni Consiglieri si sono dichiarati favorevoli al provvedimento, altri si sono astenuti (io, Lupo e Simili che stanno qui) perché mancava il Piano di fabbisogno. E abbiamo anche rilevato, caro Vice Sindaco, la tardività con la quale il Piano, a parte il fatto che non era pervenuto all'esame della Commissione, era stato mandato. Un Piano che risale ai primi di marzo del 2019 e poi lo mandano al Comune il 24 di maggio, a ridosso di questa seduta di Consiglio Comunale. Quindi qualche collega, giustamente, ha sollevato anche un po' - tra virgolette - la "tardività" dell'inoltro del provvedimento.

Segretario, io sono costretto a doverla chiamare in ballo adesso, nel senso che se il formalismo conferisce, certifica la regolarità del procedimento, è un aspetto, perché all'atto in cui abbiamo chiuso la seduta il documento vero, il documento di contenuti, il Piano di fabbisogno non c'era, è pervenuto successivamente. Oppure, se questo punto lo può superare perché i pareri possono essere tranquillamente realizzati ed espressi anche in Consiglio Comunale, ancorché la Commissione non si è espressa, qualora il Consiglio ritenga di dover esprimere un parere, allora io dico che se il formalismo lo possiamo superare - e secondo me è superabile - potremmo passare all'approvazione del provvedimento proprio per perseguire quella finalità di conservazione dei posti di lavoro a dei dipendenti.

Credo che in questo caso l'aspetto sociale e i possibili riflessi economici siano o possano essere di gran lunga prevalenti rispetto ad un formalismo che qualcuno ha contestato, ma in realtà attraverso un'esatta ricostruzione dei fatti sono andati come io li ho descritti.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Siccome si sono presentati il Consigliere Cannone e il Consigliere Fuggetti, siccome ha chiesto un chiarimento al Segretario Generale il Consigliere De Martino, facciamo intervenire prima il Segretario oppure do...

(Interventi fuori microfono)

Io chiedo... Io sto chiedendo proprio per questo, in modo tale da essere quanto più democratico possibile.

Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Nel mio ruolo non posso non dire che le procedure vanno rispettate, questo è ovvio. I pareri rappresentano un elemento costitutivo che accompagna il processo decisionale dell'Organo Deliberante. Poi ci sono, insieme se volete, parallelamente una serie di istituti e di regole che devono garantire al Consigliere la possibilità di avere il tempo di esaminare il provvedimento, perché il provvedimento non è fatto soltanto di profili tecnici ma anche di apprezzamenti di merito.

Quindi da questo punto di vista, se ci fosse una violazione delle prerogative del singolo Consigliere, è evidente, sta a lui farle valere.

In ultimo, ho sentito parlare di mantenimento o meno dei livelli occupazionali: ritengo che il Consiglio Comunale debba esercitarsi solo su profili finanziari. Le scelte gestionali, la regolarità di scelte di trasformazione o meno di rapporti, questo nel concreto, poiché nessuno - a partire da me - conosce l'iter attraverso il quale si può legittimare una scelta di questo genere, deve essere il *decisum* del Consiglio, fondamentalmente agganciato a profili finanziari di budget. Io per primo non sarei in grado oggi di dire se è legittima o meno una trasformazione, non ne conosco il procedimento. Questa deve essere una responsabilità che prendono gli organi societari.

Io ritengo che il Consiglio, nell'ambito del controllo analogo e nel rispetto dei ruoli, è come se fosse nello stesso rapporto degli uffici comunali, è come se la Direzione Risorse Umane chiedesse al Consiglio Comunale di stabilizzare o meno. Se ci sono le regole, queste devono essere fatte e valutate dai singoli responsabili; il Consiglio si esprime limitatamente ai profili programmatici e di stanziamento delle risorse.

Io per primo non sarei in grado di esprimermi sulla legittimità o meno di

provvedimenti di trasformazione, perché non conosco assolutamente l'iter a cui si è giunti. Quindi tengo a dire, tengo a sottolineare che la competenza - a mio parere - del Consiglio Comunale non può che essere puramente programmatica e finanziaria nell'ambito del controllo analogo. Questo ci tengo a precisare perché, come Segretari, siamo chiamati ad intervenire anche se non abbiamo istruito il procedimento.

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Aspettate! Il Segretario ha parlato, adesso passiamo...

(Interventi fuori microfono)

Poi al Segretario, ti alzi dopo...

Consigliere Stellato (fuori microfono)

Era soltanto per precisare noi approviamo il Piano, non la trasformazione da... a... Questa precisazione va fatta!

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Quello che chiedevo è appunto: visto che nel contesto...

Presidente Lonoce

Ma mi sembra che sia stato chiaro il Segretario, non parlava di trasformazione. Prego, Segretario. Sta specificando!

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Atteso che nel dibattito credo di aver sentito di trasformazioni, cioè di atti gestionali...

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! E considerato che è stato rilevato come il provvedimento è arrivato all'ultimo momento, quindi senza una possibilità... per i Consiglieri, quanto da parte dello stesso Segretario, onde tenere ben distinte le responsabilità che afferiscono alla parte gestionale da quella del Consiglio, tengo a dire che, ove il provvedimento faccia riferimento a profili gestionali – ove... ove... - dovrebbero essere espunti, atteso che la

competenza specifica del Consiglio è solo programmatica e finanziaria.

Nel momento in cui prendo atto che il provvedimento pervenuto negli ultimi momenti di convocazione questo aspetto gestionale non lo tocca, è evidente che la mia è stata soltanto una preoccupazione in più che ho rappresentato al Consiglio Comunale e, quindi, è come se non ci fosse, *“Tamquam non esset”* dicono i Latini.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Passo la parola al Consigliere Cannone: prego, Consigliere.

Consigliere Cannone

Grazie, Presidente. In Tribunale, quando il Pubblico Ministero chiede l'assoluzione dell'imputato, generalmente l'avvocato difensore potrebbe non continuare la discussione, e invece avviene lo stesso perché l'avvocato difensore vuole esporre le proprie tesi. Così faccio io, perché dopo l'intervento del Segretario potremmo anche tacere tutti, però mi viene da dire comunque alcune cose - scusate la similitudine che ho portato - intanto ribadisco il concetto che, se ci sono gli istituti e le regole, queste devono essere rispettati sempre e comunque, però poco fa il collega Nilo ha sollevato un problema per cui, se passa il principio che il dirigente deve essere in Aula altrimenti la discussione potrebbe non essere completa e potrebbe addirittura non avvenire, mi chiedo: questo principio, come al solito, è valido sempre o è valido in alcuni casi?

Ribadendo il concetto che ci sono gli istituti e le regole da rispettare, secondo me il principio è valido sempre e non soltanto quando può convenire o meno, per affrettare sempre alcuni provvedimenti per cui il dirigente oggi... il Presidente dovrebbe dirci perché dai primi di marzo ci si riduce all'ultimo giorno per poterlo approvare. Ci deve dire perché il Piano ci arriva con questo enorme ritardo. Il dirigente - non ce lo deve dire l'Assessore - ci deve venire a spiegare qui perché noi dobbiamo oggi, al 31 di maggio, ultimo giorno, al 56° punto, che grazie alla volontà di tutti noi, si è potuto anticipare. Perché il dirigente non viene qua a dirci da che cosa è dipeso questo ritardo?

E nonostante noi non siamo qui a discutere se dobbiamo licenziare o meno del personale o del fabbisogno, chi di noi sarebbe contrario ad una valutazione di questo genere positiva? Chi?

Vorremmo soltanto che certe cose ci venissero chiarite in Aula, anche rispetto alle obiezioni che da più di qualcuno sono state sollevate e certamente non soltanto dai banchi della minoranza, non soltanto dai banchi della minoranza. E questo ce lo può venire a spiegare tecnicamente - lo ripetiamo e lo ribadiamo con forza - non l'Assessore, ma il dirigente. Se il principio deve passare, che sia un principio valido sempre. I dirigenti devono stare in Aula quando si svolgono i Consigli Comunali! Devono stare in Aula, così come gli assessori e tutti gli altri!

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Faccio anch'io gli auguri a tutti gli Assessori, quelli nuovi e quelli riconfermati.

Presidente, quando si tratta di assunzioni o di tutelare comunque i posti di lavoro, diciamo che il nostro apporto non verrà mai meno. Però, dato che ho sentito parlare comunque di scadenze, di urgenze, Presidente, le chiedo di farsi lei portavoce. Non possiamo ricevere le carte due giorni prima, cioè se c'è una scadenza e la scadenza la si conosce molto tempo prima, le carte devono arrivare prima.

Poi, circa il fatto dell'assenza dei dirigenti, io devo dare ragione al Consigliere Nilo, al Consigliere De Martino, cioè non è possibile che qui veniamo a discutere e manca il dirigente di riferimento. Anche sull'altro punto all'ordine del giorno che abbiamo posticipato, vale lo stesso principio.

Quindi se si adottiamo un principio per un punto, lo dobbiamo adottare anche per gli altri punti, non possiamo fare una discussione sul punto e poi una discussione diversa su un altro punto per la stessa problematica.

Quindi, Presidente, si faccia portavoce, perché non è la prima volta che accade questo, cioè queste cose sono accadute già in precedenza: che ci arrivano all'ultimo giorno, tra l'altro è arrivata anche per e-mail l'aggiunta del punto 56, tant'è che non ce l'avevo neanche sul foglio, mi è arrivato per e-mail, ho controllato poco fa.

Quindi, Presidente, per favore! Non è più possibile una cosa del genere!

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Più di fare la nota che vi ho letto poc'anzi del Consiglio Comunale ai dirigenti e agli Assessori...

(Intervento fuori microfono)

L'abbiamo fatta dieci volte, però c'è scritta una cosa diversa: c'è scritto – se vuole, la rileggo la nota – “...a seguito della seduta odierna, ricevo e comunico l'esigenza - quello che abbiamo fatto noi nell'altro Consiglio Comunale - manifestato da tutto il Consiglio Comunale che sia assicurata, in occasione di ogni seduta consiliare convocata in relazione ai punti riguardanti proposte di competenza per materia di ciascuna Direzione,

la presenza effettiva dei dirigenti o almeno di un proprio delegato a rappresentarlo.

Pertanto, al fine di dare alla suddetta richiesta una forte connotazione amministrativa, il Consiglio chiede che detta partecipazione sia oggetto di valutazione del rendimento di ciascun dirigente, prevedendo che anche negli obiettivi il contributo partecipativo richiesto dall'Organo Consiliare.

Di tanto vorrete tener conto in modo che anche a partire dalle prossime sedute eventuale assenza ingiustificata possa essere segnalata, con le conseguenze negative anzidette". Più di questo, questo Tavolo di Presidenza non può fare, non può fare. Cioè non è che possiamo andare a prendere i dirigenti da casa o dagli uffici e portarli qua. Purtroppo noi abbiamo degli iter da fare e li dobbiamo rispettare. Più di questo non possiamo fare!

Ha chiesto la parola il Vice Sindaco: prego.

Assessore Castronovi

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, colleghi Assessori, ho deciso di intervenire soltanto per puntualizzare una questione che è stata sollevata dal Consigliere Nilo, ma era già stata sollevata in altre sedute consiliari, cioè sul fatto che i Consiglieri Comunali hanno la necessità di confrontarsi con i Presidenti delle Partecipate, che io ritengo una cosa legittima, tant'è che nel primo incontro che ho avuto con alcuni di loro gli ho già preannunciato che organizzeremo a breve una riunione con le Commissioni, se lo ritenete opportuno, o con i Consiglieri in seduta monotematica in cui voi potrete confrontarvi direttamente con loro.

L'AMAT – per esempio - sta per predisporre il Piano industriale e questo sarà occasione di poterlo portare alla vostra conoscenza e, quindi, di poterci confrontare con voi.

Sul resto delle questioni, la necessità di approvare oggi questa delibera è stata già ampiamente rappresentata dal Consigliere Bitetti e dagli altri Consiglieri che sono intervenuti. Il 24 abbiamo avuto il conferimento dell'incarico, il 26 - dopo le operazioni elettorali che ci hanno visti impegnati - è stata proposta al Consiglio Comunale. Mi rendo conto che è stato fatto con un enorme ritardo, però la mia spinta a farlo in quel termine è stato anche perché si tratta di salvaguardare 20 posti di lavoro e ritenevo che fosse utile per tutti poterlo fare.

E' un piano assunzionale che è stato già approvato dall'AMAT, si tratta soltanto di avere il vostro il consenso per poter essere messo in esecuzione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Vice Sindaco.

Il Segretario Generale vuole fare una puntualizzazione: prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Ho ricontrollato il contenuto della delibera: questo effettivamente si limita all'approvazione del Piano. Prevede assunzioni, quindi non ci sono fatti gestionali di specifico riferimento. Tra l'altro credo che sia importante il fatto che la delibera richiami il rispetto dei principi di cui all'articolo 19, comma 2 del Decreto 175/2016 ovvero: "...nel caso in cui la società non si sia dotata di un Regolamento sulle assunzioni, ai principi di cui all'articolo 35, comma 3 del TUP, cioè il Decreto 165/2001 che prevede i principi di imparzialità, di pubblicità e quant'altro, disposizioni che ho testé verificato e di cui mi stavo facendo dare una stampa.

Questo lo diciamo per precisione dei lavori consiliari.

(Intervento fuori microfono)

No: ho fatto una constatazione, perché – guardate, vi sottraggo soltanto trenta secondi - quando i provvedimenti arrivano all'ultimo secondo o quasi è un problema non soltanto dei Consiglieri, che giustamente devono esercitare le proprie prerogative, ma anche di chi eventualmente (come chiamati in causa) non ha avuto il tempo materiale di poterli esaminare e, nella concitazione delle cose, si rischia di essere imprecisi.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Comprendo l'esigenza di dover approvare in maniera urgente questo provvedimento, non comprendo in nessun modo le modalità con cui questo provvedimento è arrivato in Aula prima, dopo e durante. Continuo a non capire perché, se due minuti fa abbiamo sospeso la votazione di un provvedimento per chiamare il dirigente, farlo venire e riportarlo in Aula, non capisco perché ora non possiamo fare la stessa cosa.

Io nella vita non faccio il politico, cerco di essere pratico: non mi stavo appigliando ad alcun tipo di formalismo per far saltare la votazione di questa deliberazione, io stavo cercando di applicare un principio pratico: se qui abbiamo rimandato a tra poco l'approvazione di un provvedimento per far venire il dirigente, non capisco perché nella stessa maniera non possiamo rimandare l'approvazione di questo provvedimento per far

venire dirigente e Presidente, considerando ancor di più che il Presidente lo nominiamo noi, che noi siamo il socio unico. Non capisco perché il Presidente non deve stare seduto là e spiegarmi cosa ha scritto all'interno di questa delibera, considerato anche che lo scritto è arrivato in ritardo.

Quindi io non mi faccio prendere in giro. Non va assolutamente bene così, lo abbiamo detto più volte. Questo è un provvedimento importante, è arrivato in maniera incompiuta, secondo modalità assolutamente sbagliate, quindi io non posso votare contro a questo tipo di provvedimento e per questo abbandonerò l'Aula.

Sappiate che ancora una volta le stesse cose che voi denunciate, cioè assenza dei dirigenti, etc., che si sono verificate, solo che vuol dire che fate due pesi e due misure: in questo caso il Presidente dell'AMAT vuole dire che non lo potevamo chiamare e non lo potevamo far scomodare. Io registro questo! Abbandono l'Aula!

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Nonostante le osservazioni che ho sollevato nel precedente intervento circa la tardività della ricezione dell'atto - con molta lealtà, l'ha ammesso lo stesso Assessore - dovuta anche al fatto che è stato nominato di recente...

Presidente Lonoce

Per favore, Consiglieri!

Consigliere De Martino

...nonostante che nella seduta della Commissione il Piano di fabbisogno non era disponibile, tenuto conto che questo provvedimento concorre al mantenimento in servizio lavorativo di varie unità e noi non ci possiamo permettere la responsabilità di perdere anche un solo posto di lavoro, nell'annunciare il nostro voto favorevole...

(Interventi fuori microfono)

Diciamo che io intervengo dichiarando un voto favorevole con motivazione di distinguo rispetto al capogruppo, che interverrà dopo. Concludo: devo dare atto che il Presidente della Commissione Affari Generali Blè non è stato messo nelle condizioni di poter concludere ordinariamente quella seduta. Quindi io di questo devo dare atto, in

seguito alla ricostruzione dell'operato della Commissione e al fatto soprattutto che l'atto conclusivo porta la mia firma.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.
Prego, Consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente.
Signori Assessori, colleghi Consiglieri, avrei voluto non intervenire...

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Il Consigliere De Martino ha detto "con distinguo", ha detto così. Grazie, Consigliera.

Consigliere Albani

Continuo. Avrei voluto - dicevo - non intervenire per non creare imbarazzo ad un collega componente che, per alcune ragioni legittime..

Presidente Lonoce

Per favore, Consiglieri.

Consigliere Albani

...ha voluto un attimo estromettersi dall'Aula.
Pertanto comunico il voto favorevole del Partito Democratico.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Albani.
Ci sono altri interventi?
Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente. Sarò telegrafico.

Dopo aver appurato e considerate espunte le attività gestionali da questo atto, nella considerazione che ci limitiamo a votare il Piano di fabbisogno e null'altro, da parte mia e credo di incarnare il pensiero unanime anche della Consigliere Lupo, il nostro voto è favorevole.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Buongiorno a tutti. Innanzitutto i miei più sinceri auguri ai nuovi Assessori e ai confermati già fatti personalmente, quelli presenti, però a voi nuovi auguro veramente un buon lavoro soprattutto per la città che attende da molto un'attività intensa.

Quello che vorremmo dire oggi è che effettivamente, da Presidente di Commissione, sono imbarazzato perché l'uscita del Presidente della Commissione Affari Generali mi pone, ovviamente, in difficoltà. Ma comprendo che c'è da fare un distinguo tra l'attività a cui faceva riferimento anche nel precedente punto il Consigliere Blè e la necessità di porre in assoluta urgenza questo punto che noi abbiamo messo all'ordine del giorno e che, quindi, noi approveremo sicuramente con il voto favorevole del PSI e sicuramente del Consigliere Capriulo, perché lo ha già anticipato.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Presidente, avevo già annunciato il nostro voto favorevole, volevo dire solamente una cosa al Vice Sindaco: comprendo il fatto che le deleghe siano arrivate due giorni fa, però - come avevo già detto in precedenza - il "fattore tempo", cioè lì - ha detto prima credo il Consigliere Bitetti - c'era una scadenza, la scadenza la si conosceva già da tempo; quindi, al netto delle deleghe riconfermate due giorni fa, lo si sapeva già il problema qual era. Quindi comunque poteva arrivare prima la tutta la documentazione. Solo questo.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo a votazione il punto n. 56: “Direzione Gabinetto Sindaco - AMAT S.p.A., Piano del fabbisogno del personale e programma delle assunzioni per il triennio 2018/2020 – Approvazione”.

Pongo in votazione.

Siamo in Aula 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all’unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all’unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Riprendiamo dal *punto n. 6*, visto e considerato che ci sono stati dei chiarimenti con il Presidente della Commissione Affari Generali. *“Direzione Gabinetto Sindaco - Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e degli Organi Consiliari - Integrazione”*.

Proposta di delibera pervenuta in data 15.01.2019.

(Intervento fuori microfono)

Il punto n. 6, così come concordato.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Presidente, ho dato lettura della nota che ha inviato e che era allegata alla proposta di delibera e che comunque alla mia Commissione non era però giunta. Preso atto che il dirigente, così come è stata formulata la proposta dalla Commissione, ha dato parere favorevole, io credo che si possa porre l'intera delibera, così come proposta dalla Commissione - e non, quindi, con gli emendamenti da proporre - al voto nella Sala Consiliare, perché c'è già il parere favorevole con le modifiche che noi abbiamo apportato.

Quindi questo caso è risolto, almeno per me.

Presidente Lonoce

Aprò la discussione sul punto n. 6, così con le modifiche riportate dalla Commissione. Ho già letto in precedenza tutte le modifiche fatte dalla Commissione Affari Generali.

Aprò la discussione. Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione la proposta n. 6: *“Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e degli Organi Consiliari – Integrazione”* così come modificata.

Siamo in votazione, siamo in Aula 26.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 26 voti favorevoli su n. 26 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 26 voti favorevoli su n. 26 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 7: *“Direzione Affari Generali e Istituzionali - Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e degli Organi Consiliari - Modifiche articolo 8, comma 1”*.

Proposta di delibera pervenuta in data 27.05.2019.

Parere della Commissione Affari Generali espresso in data 13.05.2019, così come di seguito: «Presidente Blè: Parere favorevole in merito alla modifica dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, così come di seguito: “L'articolo 8, comma 1 dovrà riportare: ‘...per rafforzare, in coerenza alla stabilità politica di rispetto del mandato elettorale, i gruppi consiliari saranno costituiti da un numero di Consiglieri non inferiore a due”». Quindi hanno espresso parere favorevole.

Apro la discussione sul punto n. 7.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 7: *“Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e degli Organi Consiliari - Modifica articolo 8, comma 1”*.

Siamo in Aula 25.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 25 voti favorevoli su n. 25 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva il punto n. 7.

Pongo in votazione per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 25 voti favorevoli su n. 25 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

I punti n. 8 e 9: ai sensi dell'articolo 4, comma 1, su richiesta dell'Amministrazione, dispongo il ritiro dei punti all'ordine del giorno 8 e 9. Quindi i punti 8 e 9 vengono ritirati.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 10: *“Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1 lettera a) Decreto legislativo 267/2000, sentenza n. 4.101 – Tedesco c/ASL e c/Comune di Taranto - Importo Euro 2132,78, corrispondente al 50% del debito complessivo”*.

Proposta di delibera pervenuta in data 03.05.2019.

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 8.05.2019: “Parere favorevole verificato che sono già trascorsi i 120 giorni che espongono il Civico Ente a procedure esecutive e, quindi, ad aggravii di spesa che possono configurarsi come possibile danno erariale”.

Apro la discussione sul punto n. 10.

Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Presidente, mi auguro che questa sia l’ultima volta che intervengo in Consiglio comunale su questo argomento. Nella precedente Consigliatura sono intervenuto 10/12 volte.

Anche per dare... Presidente!

Presidente Lonoce

Consigliere De Martino, non deve guardare me, la sto ascoltando e sto firmando anche i documenti.

Consigliere De Martino

La produttività dei lavori del Consiglio Comunale passa attraverso anche la valenza degli atti amministrativi che vengono approvati. Da molte sedute noi, invece, partecipiamo alla carrellata di riconoscimenti di debiti fuori bilancio: questi sono riconoscimenti doverosi, ineludibili, in forza di sentenze, non le discutiamo, le dobbiamo applicare e basta nell’interesse dell’Amministrazione, per evitare ulteriori aggravii. Però voglio augurare che in giro o nei cassetti non ci siano riconoscimenti futuri di debiti fuori bilancio che non siano afferenti a sentenze o a provvedimenti giudiziari. Cioè quello che voglio dire e voglio raccomandare al Segretario Generale, anche se già il Segretario l’ha fatto ripetute volte in precedenza, raccomandando ai dirigenti ad attenersi nei casi, a parte l’invito ad essere meno distratti perché il Consiglio Comunale non può approvare riconoscimenti di debiti per 2-300 o 400 euro, quindi diciamo di metterci un po’ più di applicazione, l’invito che io faccio al Segretario e a lei Presidente è quello di rinnovare in modo perentorio l’invito ai dirigenti di evitare la formazione di debiti fuori bilancio, perché debiti fuori bilancio che dovessero essere

determinati da attività o da decisioni recenti, e non quindi risalenti al passato o al giudicato, almeno da parte mia non potranno trovare assolutamente approvazione.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 10: “Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio”.

Siamo in Aula 20. Chiusa la votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 8 astenuti (Consigliera Baldassari, Consigliere Cannone, Consigliere Ciraci, Consigliere Corvace, Consigliere De Gennaro, Consigliere Fornaro, Consigliere Nilo, Consigliere Vietri) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 8 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 11: *“Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1 lettera a) Decreto legislativo 267/2000, di Euro 2.649,85 - Condanna in solido derivante da sentenza n. 4083/2018 per giudizio Stante c/ASL e c/Comune di Taranto - Importo corrispondente al 100% del debito complessivo liquidato in sentenza, con successiva rivalsa del Civico Ente nei confronti della ASL per il recupero del 50%”.*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 08.05.2019: “Il parere è favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive, constatato che a breve saranno superati i 120 giorni che, pertanto, espone il Civico Ente a procedure esecutive e ulteriori spese che possono configurare un danno erariale.

Invita la Direzione Affari Legali ad attivarsi per il recupero del 50%del debito posto a carico della ASL ed attivare tempestivamente ogni utile azione per scongiurare quanto anzidetto”.

Apro la discussione sul punto n. 11.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 11: “Direzione Affari Legali”.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 8 astenuti (Consiglieri Baldassari, Cannone, Ciraci, Corvace, De Gennaro, Fornaro, Nilo e Vietri) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 8 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 12: *“Direzione Affari Legali - Integrazione proposta debito fuori bilancio n. 24 del 27.02.2019 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 267/2000, derivante da sentenza 462/19 - Giudizio Oliva c/Comune di Taranto. Ulteriori somme da prenotare 333,10 euro”*.

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 07.05.2019: “Parere favorevole, evidenziando che il debito fuori bilancio che si va a regolarizzare riviene da sentenza emessa dal Tribunale di Taranto in data 22.11.2018 e notificata in data 01.02.2019 al fine di evitare un’eventuale procedura esecutiva”.

Apro la discussione sul punto n. 12.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 12. Siamo in votazione.

Per favore, siccome siamo in votazione state fuori, Consigliere Fuggetti e Consigliere Nilo? Perfetto! Consigliera Simili...

Siamo sempre 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 6 astenuti (Consiglieri Baldassari, Cannone, Ciraci, Corvace, Fornaro e Vietri) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva.

Per immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 6 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 13: *“Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 267/2000, derivante da sentenza n. 462/19 del Giudice di Pace di Taranto - Giudizio Oliva c/ Comune di Taranto, condanna del Comune di Taranto - Importo da prenotare Euro 4.324,68”*.

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 07.05.2019: “Parere favorevole evidenziando che il debito fuori bilancio che si va a regolarizzare rinviene la sentenza emessa dal Tribunale di Taranto in data 22.11.2018 e notificata al Comune di Taranto in data 01.02.2019, al fine di evitare un’eventuale procedura esecutiva”.

Apro la discussione sul punto n. 13.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Presidente, io mi ero già prenotato prima che apriva il punto: volevo chiedere l’anticipazione dei punti 54 e 55...

Presidente Lonoce

Mi faccia completare questo. Come finisco...

Consigliere Fuggetti

Presidente, prima non è stato attento, ora non è stato attento di nuovo, perché mi ero prenotato prima, come il Consigliere Bitetti prima.

Presidente Lonoce

No. Guardi, non voglio fare polemica con lei, mi faccia finire...

Consigliere Fuggetti

No, Presidente: sono io che non fare polemica.

Presidente Lonoce

Mi faccia finire il punto e subito dopo metto..

Consigliere Fuggetti

Presidente, mi scusi: sono io che non voglio fare polemica con lei, perché prima è successa la stessa cosa e ha detto: “Non me ne sono accorto”.

Presidente Lonoce

Io prima ho invitato voi di stare seduti al tavolo: voi vi siete alzati e siete riusciti fuori.

Consigliere Fuggetti

Presidente, io stavo seduto qua, mi sono prenotato.

Presidente Lonoce

Ho chiesto se tornavate in Aula e mi avete detto: “Stiamo fuori”. Va bene?
Allora, concludiamo questa cosa qua; subito dopo, finito il punto - Consigliere Fuggetti...

Consigliere Fuggetti

Presidente, al voto precedente stavo fuori, poi sono entrato.

Presidente Lonoce

Consigliere Fuggetti, una volta che finiamo il punto chiediamo l’anticipazione dei punti da lei richiesti. Stia tranquillo!

Consigliere Fuggetti

La prossima volta interrompo prima...

Presidente Lonoce

Va bene, Consigliere Fuggetti.
Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego.

Consigliere Capriulo

Presidente, io voglio ricordare a tutta l’Assise, in questo ruolo veramente antipatico di “cerbero dei debiti fuori bilancio”, che - per esempio - questo qui ha una scadenza di eventuali procedure esecutive all’8 giugno, quindi teoricamente se lo approviamo oggi poi dovremmo fare gli atti nei prossimi otto giorni. Perciò io ripeto - poi, francamente,

non so nemmeno di che si tratta precisamente, nel senso che ho letto la sentenza, come tutti quanti gli altri - se non lo approviamo oggi questo debito, probabilmente finirà in esecuzione.

Quindi l'invito ai Consiglieri è ad approvarlo e a non anteporre altri punti rispetto a questi, che si richiamano anche alla nostra responsabilità all'interno del procedimento previsto dalle norme e dal Regolamento.

Quindi ribadisco - e vorrei che il Segretario mi ascoltasse - che all'interno di questo benedetto o maledetto procedimento dei 120 giorni ci siamo anche noi come Consiglio Comunale. Ora, questo è uno di quelli che se noi lo approviamo con ritardo, implicherà anche in parte una nostra responsabilità.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 13: "Direzione Affari Legali".

Siamo in votazione, siamo in 17.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 4 astenuti (Consiglieri Corvace, Fornaro, Fuggetti e Vietri) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 4 astenuti su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

E' stata fatta la richiesta da parte del Consigliere Fuggetti, ha chiesto l'anticipazione dei punti 54 e 55.

Consigliere Fuggetti

54 e 55. Grazie.

Presidente Lonoce

Prima di mettere in votazione la proposta, mi è arrivato al Tavolo del Presidente del Consiglio Comunale: «Egregio Presidente, vista la dichiarazione depositata in data 27 maggio, con la quale il Consigliere Comunale Cosimo Ciraci aderisce al Gruppo Misto;

Viste le previsioni regolamentari;

si comunica

che il Gruppo Consiliare costituito all'inizio del mandato amministrativo unitamente al suddetto Consigliere, resta istituito e rimane tale a tutti gli effetti normativi e regolamentari in quanto ancora rappresentato in Consiglio Comunale dal sottoscritto. Tale gruppo, ora monogruppo/gruppo unipersonale, ai fini di cui sopra, conserva la denominazione corrispondente al nome della lista elettorale con la quale il sottoscritto e il dimissionario Consigliere Ciraci sono stati eletti ovvero "Forza Taranto" in liste in cui il corpo elettorale ha assegnato due seggi consiliari, come decretato dall'Ufficio Elettorale Provinciale a seguito delle elezioni amministrative svoltesi in Taranto nel giugno 2017.

Taranto, 31 maggio 2019.

Giampaolo Vietri, Gruppo Consiliare Forza Taranto».

Metto in votazione l'anticipazione chiesta dal Consigliere Fuggetti dei punti 54 e 55.

Metto in votazione, per alzata di mano.

Chi è a favore dell'anticipazione?

Siamo in votazione.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva l'anticipazione del punto n. 54.

Presidente Lonoce

Punto 54: “Direzione Polizia Locale...” Prima di entrare nell’argomento, il Consigliere Blè ha chiesto la parola.

(Intervento fuori microfono)

Posso leggere prima? Devo introdurre il punto!

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, devo solamente leggere il punto, l’oggetto. Scusi, Consigliere Blè. Punto n. 54: **“Direzione Polizia Locale - Regolamento Comunale per i servizi resi dalla Polizia Locale in occasione dello svolgimento di attività ed iniziative di carattere privato”**.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

Questo è un altro di quei... come il punto precedente. A differenza di quello su cui abbiamo potuto trovare una soluzione, perché comunque il dirigente aveva ottemperato a quello che era il suo dovere, cioè di dare un parere, favorevole o contrario che fosse (nel caso di specie era stato favorevole), qui invece il dirigente non ha voluto, quando la proposta votata e approvata dalla Commissione Affari Generali gli è stata restituita affinché lui recepisce quelle variazioni e poi desse il suo parere tecnico, di regolarità tecnica e non politica, ha ritenuto non dare il parere e ha inviato alla Commissione una lettera dove si dice: “Volendo, potete presentare gli emendamenti in Consiglio Comunale”. Io ho preso 261 voti, rappresento i cittadini, sono qui perché sia la politica a prevalere, non il tecnicismo. Per le vie brevi, ha voluto interloquire con un Consigliere Comunale che lo ha riferito a noi in Commissione, dicendo che: “Quello è il Regolamento, ci potrebbe essere un documento per le casse comunali, bla, bla, bla”, quasi - come dire? - avvertendoci che noi potremmo creare un danno erariale.

Allora, partendo dal presupposto che fino adesso questo Regolamento non esiste e, quindi, non si paga niente, le funzioni della politica e, quindi, mie di Consigliere Comunale ma di tutti noi eletti è quella di trovare la giusta quadratura tra i tecnici che ci sono nell’Amministrazione, che sono i dirigenti, e quello che per noi è la politica. Ognuno di noi ha un suo indirizzo politico e cerca di applicarlo nelle Commissioni e in Consiglio Comunale. Non a caso si dice che il Bilancio è l’atto fondamentale, che delinea le linee politiche e programmatiche di una Amministrazione.

Bene, noi abbiamo deciso come Commissione – che, ricordo, è sempre un’appendice, un prolungamento, chiamiamolo come vogliamo, del Consiglio Comunale - che alcune

richieste da parte dei cittadini in forma associativa (per esempio parlo di associazioni sportive dilettantistiche, di associazioni no profit, ONLUS, cioè di tutti coloro, come abbiamo detto nella variazione al Regolamento, che non traggono profitto da queste manifestazioni) siano esentate dal pagamento di qualunque cosa all'Amministrazione Comunale quando viene chiesto l'intervento della Polizia Municipale. Questo è un indirizzo politico che io do, "io" come Commissione parlo, in senso lato, perdonatemi.

Quindi non può entrare nel merito un dirigente, mi deve dire solo se io ho infranto delle regole, la Costituzione, lo Statuto, i Codici, non se io come politico sto prendendo una decisione politica. Primo.

Altra cosa: nel Regolamento venivano citate le regole con cui l'Amministrazione doveva dialogare con i dipendenti; noi abbiamo detto al dirigente: "Guarda che questo è un problema sindacale, di rapporti tra il datore di lavoro (nel caso di specie il dirigente) e i dipendenti. Esiste un Contratto nazionale di lavoro, esiste un Contratto aziendale: lì devi andare ad attingere le regole per far funzionare la questione".

Su tutto questo non ha voluto darci il parere. Pertanto io ritengo che noi dobbiamo dichiarare... io dichiaro per me, spero che siamo concordi, irricevibile il modo con cui ci è stata restituita la nostra proposta di delibera modificata. E aggiungo che, per ben due volte, è stato chiamato il dirigente a venire in Commissione a chiarirci alcuni aspetti: non si è visto nessuno!

Quindi oggi voglio rimarcare, insieme ai colleghi che si sono espressi, che c'è un problema con la dirigenza. Non entro nel merito, bravi, brutti, belli, cattivi, ma esiste un problema in quanto ai Consiglieri Comunali non danno il dovuto rispetto in quanto io rappresento 261 persone, non 10.000 - Presidente - 261, se lui vuole li metto uno in fila all'altro.

Allora, devono avere per me rispetto. Quindi chiedo il ritiro di questa proposta di delibera finché in Commissione non riceviamo la proposta di delibera così come modifica col parere del dirigente.

Presidente Lonoce

Quindi, Consigliere Blè, lei ha proposto il ritiro o il rinvio?

(Intervento fuori microfono)

Il ritiro, perfetto! Ha fatto una richiesta!

Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Blè, per alzata di mano

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Consigliere Mele, Consigliere Cotugno, Consigliere Vietri) su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva il rinvio.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 55...

(Intervento fuori microfono)

Che c'entra la motivazione? Hanno votato già, mica devi chiedere la motivazione! Hanno già votato!

(Intervento fuori microfono)

Scusate, ma mica io posso dire al Consigliere: "Devi dire la motivazione per forza!", scusami eh, la deve dire prima. Michele, la deve dire prima!

Punto n. 55: ***“Direzione Patrimonio, Lavori Pubblici - Riclassificazione dell'immobile precedentemente utilizzato dal Centro Universitario Giovanile Jonico da bene patrimoniale disponibile a bene patrimoniale indisponibile”***.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente. Qui vedo che c'è scritto "Manca il parere della Commissione Affari Generali": non è così! C'è stata una cattiva... è stato riportato in maniera errata quello che abbiamo deciso come Commissione.

Specifico: in Commissione noi abbiamo licenziato, con parere favorevole, la proposta di delibera che ci è giunta dalla Direzione in toto, solo abbiamo chiesto - perché l'avevano chiesto alcuni colleghi Consiglieri e noi abbiamo ritenuto, a maggioranza, di essere favorevoli con questa richiesta... cioè se lei ha modo di leggere la delibera, nella parte iniziale viene riportato "...visto... visto... visto... atteso... visto..." nelle premesse, che fanno parte sostanziale... Allora gli amici e compagni, anzi solo compagni hanno chiesto di aggiungere nelle premesse - sì, perché due compagni sono - anche quello che il Commissario Blonda, nel luglio del 2006, con una propria delibera che riassumeva tutto il Consiglio... di Consiglio recitava, cioè: essendo un Comune in dissesto, venivano di fatto annullati tutti i contratti, venivano revocati tutti i contratti di locazione a comodato gratuito. Quindi nelle premesse io lo so che questa cosa è in più, tutti lo sappiamo che in più perché come mi diceva il dirigente, contattato telefonicamente - a cui era stata inviata questa perché lo aggiungesse, probabilmente non ha fatto in tempo - ma telefonicamente mi ha detto: "Presidente, è inutile perché comunque noi stiamo ritirando tutto, annullato tutto". «Lo so però la Commissione ha chiesto di aggiungere nel "premessato" questo passaggio. Aggiungere non costa niente». E pertanto chiedo, prima di approvare, di aggiungere nelle premesse, come fatto dal Commissario Blonda nel luglio 2006, questa cosa come emendamento alla delibera.

Presidente Lonoce

Quindi mi deve fare un emendamento, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Quello che è stato chiesto ce l'ha scritto lì, che poi non è un emendamento che incide, non incide però l'hanno chiesto e la Commissione ha dato parere favorevole.

Presidente Lonoce

Lo leggo: “Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2019 della Direzione Lavori Pubblici, Patrimonio: “La Commissione scrivente, a seguito della seduta tenutasi in data 20 maggio, nella quale si è discusso in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, chiede a codesta Direzione di inserire nella parte delle premesse il richiamo di quanto previsto dalla deliberazione n. 476/2007 del Commissario Dott. Tommaso Blonda”.

(Intervento fuori microfono)

Apro la discussione sull'emendamento. Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Per la verità, fra gli amici e compagni - come sottolinea Gaetano Blè - c'è anche la mia proposta, però quando è stato chiesto l'emendamento di immissione, è stato anche chiesto: “E dal 2007 in poi che cosa accade?”. Perché è bene che dal '93/2007 c'è questa cosa non chiara, ma dal 2007 al 2019, in cui noi andiamo... è stato revocato in ogni caso, in base alla delibera del Commissario Prefettizio del 2007, un eventuale contratto o scritto che c'era? O potremmo essere chiamati ai danni per questa cosa nel momento in cui ora - e non possiamo farlo ora per allora - far passare da patrimonio disponibile a patrimonio indisponibile?

Quindi è tecnica, è finanziaria e legale la risposta che si chiede per preservare l'Amministrazione da qualsiasi operazione, perché poi che ci sia illegittimità nell'assegnazione, che ci sia qualsiasi altra forma che può portarci variazioni nell'uso e tutto quanto accaduto anche post 2007 o precedentemente al 2007, dobbiamo poi avere un appoggio tecnico-giuridico per far sì di non passare dalla padella nella brace e trovarci noi a pagare danni a qualcuno che non dovrebbe neanche essere lì presente.

Quindi più che quel parere - che naturalmente adesso, visto che non ci è arrivato un parere, bisognerà richiederlo - io consiglierei di aggiungerci anche un parere legale e un parere finale di quello a cui andremmo incontro se, ora per allora, ci ritroviamo con questa situazione che è lunga trent'anni e non vorremmo farne pagare alla città le spese

noi adesso.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi sull'emendamento letto poco fa?

Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento sulla "Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/2019, della Direzione Lavori Pubblici, Patrimonio". Sull'emendamento stiamo votando. Scusate, siamo in votazione. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Scusa, ma perché non ne fate dopo le discussioni? Prima votate e poi discutete!

Siamo in votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 18 voti favorevoli su n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva, con 18 voti favorevoli, l'emendamento.

Apro la discussione sul punto n. 55 così come emendato.

Ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 55 così come emendato.

Possiamo procedere al voto. Siamo sempre 18.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 18 voti favorevoli su n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che

*viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 18 voti favorevoli su n. 18
Consiglieri presenti e votanti.*

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 14, se non erro: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, derivante da sentenze esecutive emesse dai vari giudici nei confronti del Comune di Taranto - Giudizio Pulpito più uno c/Comune di Taranto, Giudice di Pace Taranto n. 740/19, condanna del Civico Ente. Importo complessivo da prenotare Euro 4.601,24”**.

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole al fine di evitare ulteriori aggravii di spese per il Civico Ente, in considerazione della scadenza dei 120 giorni del titolo esecutivo, 27.07.2019”.

Apro la discussione sul punto n. 14.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 14...

(Intervento fuori microfono)

Dobbiamo verificare il numero. Possiamo verificare, per favore, chi deve votare?

Brescia ha votato... Di Gregorio deve votare?

Siamo 14 in Aula: quindi non c'è il numero legale.

Quindi la seduta si scioglie alle ore 13:40.

Riprenderemo dal punto n. 14, in seconda convocazione, giorno 4 ore 09:00.

Buona giornata a tutti.